

Sei in: Messaggero Veneto Cronaca Si presenta a Udine il libro di Simeoli sulla montagna mito

CONDIVIDI +

Si presenta a Udine il libro di Simeoli sulla montagna mito

“Zoncolan, la montagna diventata mito” è il libro del giornalista Antonio Simeoli che sarà presentato domani, alle 17.30, all’auditorium della Regione in via Sabbadini 31

zoncolan ciclismo giro d'italia

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni **LUOGHI:** la mappa degli ultimi tre giorni



Persone

- Matteo Renzi Sergio Bolzonello
- Roberto Ceraolo Furio Honsell
- Mario Modolo Francesco Guidolin
- Maria Sandra TelescaTahar Ben Jelloun
- Mariagrazia Santoro Giulia Sacchi
- Gabriel Silva Claudio Pedrotti

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- ▶ Furti di bici, si muove Striscia la Notizia - Foto
- ▶ «Un festival musicale a Valle Hirschel»
- ▶ Si presenta a Udine il libro di Simeoli sulla montagna mito
- ▶ Danneggiate quaranta piante di agrumi
- ▶ San Giuseppe, sagra al gran finale

→ VEDI TUTTI

di Ivan Basso



“Zoncolan, la montagna diventata mito” è il libro del giornalista Antonio Simeoli che sarà presentato domani, alle 17.30, all’auditorium della Regione in via Sabbadini 31. A parlarne sarà l’ex ciclista professionista e attuale commissario tecnico della nazionale di ciclismo Davide Cassani, insieme a Flavio Pressacco, presidente della casa editrice Forum, Romeo Rovis, rappresentante dell’area Zoncolan, Sergio Bolzonello, vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, l’autore Antonio Simeoli e con un ospite d’eccezione in collegamento telefonico: il campione del ciclismo Ivan Basso di cui anticipiamo la prefazione al testo.

La mia vita di atleta, di corridore professionista, è stata segnata da persone, fatti e luoghi che, in un modo o nell’altro, hanno determinato successi e, talvolta, insuccessi. Non è un percorso facile, tutt’altro, e quando qualcuno o qualcosa ti lascia un ricordo capace di riempirti il cuore, sai che è per sempre.

Potrei citare tante persone fondamentali per la mia crescita, tanti luoghi che si legano a bellissime memorie. Tra tutti ce n’è uno

che non mi ha regalato solo una gioia enorme, indescrivibile, ma ha segnato una vera e propria svolta. E trattandosi della mia vita, non poteva che essere una salita, lo Zoncolan.

Ricordo la prima volta che vidi lo striscione “La porta dell’inferno” e pensai che, per la fatica e il sacrificio che richiede una scalata come questa, mai parole furono più corrette. L’ingresso, poi, con gli alberi che ti affiancano a destra e sinistra e creano un’ombra quasi mitica. Quando vi passai per una ricognizione il tempo per rendermi conto di questa atmosfera c’era. In corsa, però, l’adrenalina e lo spirito di competizione prendono il sopravvento e te lo fanno dimenticare.

Nel 2010 vidi lo Zoncolan da un punto di vista diverso. O meglio: poteva rimanere la porta dell’inferno, ma poteva diventare anche il passaggio per il paradiso. Questo pensiero mi balenava nella testa da giorni, prima del fatidico 23 maggio. Il Giro d’Italia stava per vivere una delle sue giornate chiave, e ci arrivavamo dopo tappe difficili, non solo di gambe ma anche di testa. Insieme alla mia squadra, la Liquigas-Doimo, sapevamo di giocare molte delle ambizioni di conquista della maglia rosa. Il 22 maggio festeggiammo la vittoria di Vincenzo Nibali ad Asolo e il morale era alto.

La consapevolezza di non essere ancora arrivati laddove volevamo, e potevamo, arrivare era comunque viva. Raggiungemmo la “porta dell’inferno” dopo duecentodieci chilometri e tre salite nelle gambe. Raccontare le sensazioni che vivevo è cosa difficile, ma più mi addentravo nella bolgia dello Zoncolan, più mi rendevo conto che “il giorno2 era arrivato.

L’avversario era un campione come Evans. Il duellante con il quale dovevo scontrarmi, colui che dovevo staccare e lasciarmi alle spalle. Ma nella mia testa c’era anche altro. Lo Zoncolan sarebbe stato l’unico e vero momento per poter dire: Ivan Basso è tornato. Come è andata a finire quella tappa e quel Giro d’Italia lo sanno tutti. Tuttavia il risultato che rimane scritto nei palmares, nei libri di storia del ciclismo, è solo una parte del tutto. C’è un ricordo nella mia mente, nel mio cuore, che vale più di qualsiasi titolo o vittoria. La grandezza della montagna, rappresentata dalle migliaia di tifosi che vedevo ogni volta che alzavo gli occhi, era qualcosa di straordinario.

RISTORANTI E LOCALI



Udine		Mangiare e bere a	
Tipici		Udine	(174)
Pizzerie	(40)	Lignano S.	(89)
Specialità di carne	(215)	Gorizia	(74)
Specialità di pesce	(27)	Pordenone	(70)
Migliori ristoranti	(24)	Aviano	(36)
Migliori locali		Altre città	

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE E SCONTI

Cerca un ristorante o un locale

Cerca

Negozi

Scorgere il traguardo era impossibile, ma le urla, i boati della folla mi aiutavano a capire che non era poi così distante. La fatica nelle gambe era forte, perché lo Zoncolan le mette a durissima prova. Il sapore dell'impresa che si stava realizzando aiutava però a dimenticarla. L'uscita dal tunnel, poi, è stato il momento più toccante, quello che ancora mi fa venire la pelle d'oca. Il pensiero che si faceva largo nella mia mente è indelebile: l'inferno è alle spalle, eccomi in paradiso. Sarà stata la cornice naturale dello Zoncolan, forse la pendenza della strada che ti portava sempre più su, o forse ancora l'azzurro del cielo, ma un momento così intenso difficilmente l'ho vissuto nella mia carriera.

Dopo quasi quattro anni dal quel 23 maggio, il mio legame con lo Zoncolan e il Friuli è sempre più solido. Ci lega un filo di ricordi, di memorie, che mi hanno portato a scoprire una terra unica, un gioiello di rara bellezza e tranquillità. Poter dire che anch'io ho scritto una parte della storia di questa montagna e di questa salita mi mette quasi in imbarazzo. L'imponenza di una vetta è qualcosa che fa sentire un uomo piccolo, mette soggezione, per non dire a volte paura.

Poi, è la stessa montagna che si apre – attraverso un sentiero diventato una strada – e cancella ogni timore reverenziale. Ti invita a "entrarci", a conoscerla. E infine, ti regala la gioia più grande. Grazie, Zoncolan, la "porta del paradiso". E grazie ad Antonio, che è riuscito a ricostruirne la mitica storia, a darne valore attraverso le parole e a tramandare con vera e unica passione la memoria e i ricordi delle persone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

23 marzo 2014

Stasera in tv

Prossimi giorni

Lascia un commento

Ilmiolibro

Storiebrevi

I COMUNI

Udine	Pordenone	Gorizia	Amaro
Andreis	Artegna	Ampezzo	Aiello del Friuli
Aquileia	Arta Terme	Arzene	Arba
Mortegliano	Meduno	Montenars	Moimacco
Moggio Udinese	Mereto di Tomba	Montereale Valcellina	Morsano al Tagliamento
Martignacco	Paluzza	Ovaro	Osoppo
Nimis	Pagnacco	Palazzolo dello Stella	Muzzana del Turignano
Palmanova	Moruzzo	Pocenia	Pontebba
Pasian di Prato	Polcenigo	Porcia	Paularo
Pavia di Udine	Pasiano di Pordenone	Pinzano al Tagliamento	Precenicco
Prato Carnico	Povoletto	Pradamano	Porpetto
Pozzuolo del Friuli	Prata di Pordenone	Pravidomini	Ravaschetto
Remanzacco	Prepotto	Premariacco	Puiferro
Raveo	Reana del Rojale	Preone	Ragogna
Rive d'Arcano	Sacile	Roveredo in Piano	Rivignano
Resia	Ruda	Resiutta	Ronchis
Rigolato	San Pietro al Natisone	San Martino al Tagliamento	San Leonardo
San Daniele del Friuli	San Vito al Tagliamento	San Giorgio della Richinvelda	San Quirino
San Giorgio di Nogaro	San Giovanni al Natisone	Socchieve	Savogna
San Vito al Torre	Sauris	Santa Maria La Longa	Sequals
Sesto al Reghena	Sedegliano	San Vito di Fagagna	Spilimbergo
Tarcento	Tapogliano	Stregna	Tarvisio
Taipana	Talmassons	Sutrio	Tavagnacco
Terzola	Tricesimo	Tramonti di Sopra	Trasaghis
Teor	Tramonti di Sotto	Torreano	Tolmezzo
Terzo d'Aquileia	Basiliano	Bagnaria d'Arza	Bordano

QUOTIDIANI LOCALI

Alto Adige
il Centro
il Corriere delle Alpi
il mattino di Padova
il Piccolo
il Tirreno
la Città di Salerno
la Gazzetta di Mantova
la Gazzetta di Modena
la Gazzetta di Reggio
la Nuova di Venezia
la Nuova Ferrara
la Nuova Sardegna
la Provincia Pavese
la Sentinella del Canavese
la tribuna di Treviso
MessaggeroVeneto
Trentino

NETWORK

Repubblica.it
Capital
L'espresso
Deejay
Kataweb
m2o
Limes
Ilmiolibro
Storiebrevi
Micromega
Ristoranti

FEED RSS 

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
 Gruppo Editoriale L'Espresso SpA - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Azzano Decimo	Barcis	Bicinicco	Bertiolo
Aviano	Attimis	Treppo Carnico	Trivignano Udinese
Tricesimo	Venezone	Varmo	Vajont
Valvasone	Treppo Grande	Villa Vicentina	Villa Santina
Verzegnis	Zoppola	Vito d'Asio	Vivaro
Zuglio	Visco	Campolongo al Torre	Camino al Tagliamento
Budoia	Buttrio	Buia	Carlino
Brugnera	Campoformido	Caneva	Castions di Strada
Cavasso Nuovo	Castelnovo del Friuli	Cassacco	Casarsa della Delizia
Cavazzo Carnico	Chions	Cervignano del Friuli	Cercivento
Colloredo di Monte Albano	Claut	Cividale del Friuli	Chiusaforte
Cimolais	Chiopris-Viscone	Comeglians	Clauzetto
Codroipo	Erto e Casso	Coseano	Cordenons